

# il foglio della settimana

13 MARZO '22 SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA



## Prima Lettura Gn 15,5-12.17-18

*Dal libro del Gènesi*

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenco di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono.

Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

## Salmo Responsoriale Salmo 26

***Il Signore è mia luce  
e mia salvezza.***

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!  
Il mio cuore ripete il tuo invito:  
«Cercate il mio volto!».  
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare  
la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

## Seconda Lettura Fil 3,17-4,1

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi*

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo.

La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

## **Canto al Vangelo**

### **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Dalla nube luminosa,

si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio l'amato:  
ascoltatelo».

### **Lode e onore a te, Signore Gesù.**

## **Vangelo Lc 9,28b-36**

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che

stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

## **+ DOMENICA 13 MARZO**

## **SECONDA DI QUARESIMA**

07.45 Lodi e S. Messa (Pro populo) **in Chiesa**

**10.00** Santa Messa (Frigeni Piero; Scrofani Nando) **in Oratorio**

- **All'offertorio raccogliamo biscotti e fette biscottate**

**11.00 incontro con le famiglie in preparazione alla Prima Confessione**

17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera; Calvi Anna Maria; Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli) **in Chiesa**

## **LUNEDI' 14 MARZO**

**10.30** Funerale della nostra sorella defunta Dolci Lucia

(La Messa delle 08.00 è sospesa)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (don Marino Bertocchi)

**21.00** Incontro dei referenti coordinatori della Festa dell'Oratorio

## **MARTEDI' 15 MARZO**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Gamba)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Fam. Baggi e Facchetti)

## **MERCOLEDI' 16 MARZO**

07.45 Lodi e S. Messa (Ravassi Cleofe)

*10.00 Incontro dei sacerdoti di Dalmine*

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Maria e Giuseppe; Gino Coreggi)

**ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale " LA CAREZZA DI DIO.**

**LETTERA A SAN GIUSEPPE"** Tratto dal libro di don Tonino Bello con il Teatro Minimo

## **GIOVEDÌ 17 MARZO**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Colleoni)

**ore 16.30 in Oratorio per i ragazzi: incontro su san Giuseppe**

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Giuseppe)

**ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale: VIA CRUCIS**

## **VENERDÌ 18 MARZO**

07.45 Lodi e S. Messa (Francesco, Teresa e Mario Falcone)

**ore 15.00 in Chiesa Parrocchiale: Visita guidata alla Chiesa Parrocchiale di san Giuseppe con la presenza di Antonia Abbattista Finocchiaro, Claudio Pesenti, Mariella Tosoni e Valerio Cortese**

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Teresa Ferràgina; Anna Bosso)

## **SABATO 19 MARZO**

### **FESTA SOLENNE DI SAN GIUSEPPE**

(La Messa delle 08.00 è sospesa)

*09.30 Cerimonia di consegna delle Benemeritenze Civiche presso il Teatro Civico*

**ore 10.30 in Chiesa Parrocchiale: Solenne concelebrazione, (Tengattini Bruno e Fratus Marisa) presieduta da don Andrea Pedretti con i sacerdoti nativi, che hanno prestato servizio nella Parrocchia e i sacerdoti delle parrocchie di Dalmine e la partecipazione delle autorità civili di Dalmine per la Festa Patronale di san Giuseppe**

*16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani san Giuseppe*

*17.45 Vespri e S. Messa (Mario, Elisa Maggi, Signorelli Mario; Albani Giuseppe) in Chiesa*

**21.00 in Chiesa Parrocchiale Concerto con l'Orchestra d'Archi Città di Dalmine**

## **✚ DOMENICA 20 MARZO**

### **FESTA PATRONALE DI SAN GIUSEPPE - FESTA DEL PAPÀ**

#### **TERZA DI QUARESIMA**

07.45 Lodi e S. Messa (Susi Viganò; Defunti per cui nessuno prega) **in Chiesa**

**10.00** Santa Messa (Pro populo; Lollo Saverio; Alessandro Gamba; Padre Gerardo e Padre Sandro Caglioni) **in Oratorio**

**- All'offertorio raccogliamo caffè e marmellate**

**ore 11.00 Processione con la statua di san Giuseppe**

**PERCORSO della processione: viale Betelli, viale Locatelli, (sosta davanti alla Casa Accoglienza Anziani san Giuseppe) via Conte Ratti, via Poletti, via Garibaldi, viale Betelli, e conclusione con la Benedizione solenne in Oratorio**

17.45 Vespri e S. Messa (Carlo Mogni) **in Chiesa**

## Perché amo san Giuseppe

Devo ammettere che quando arriva la festa patronale di san Giuseppe mi sento invadere il cuore di un'intima gioia. Amo Giuseppe e lo sento vicino come amico, padre, modello, intercessore.

Parte della mia contentezza dipende dal fatto che a Dalmine sono molteplici le realtà a lui intitolate e il suo patronato si estende non solo sulla Parrocchia ma anche sull'intera città, sui bambini e i giovani dell'Oratorio e sui nonni della Casa Accoglienza Anziani, sulle donne e gli uomini che lavorano e su tutte le famiglie che guardano con fiducia alla Sacra Famiglia.

Amo Giuseppe prima di tutto perché ha le mani incallite, perché è un uomo concreto, con i piedi per terra, è un uomo che possiede la sapienza del fare, è operativo e pragmatico.

Poi lo amo perché è un uomo dotato di ali e le traiettorie dei suoi voli corrispondono ai sogni che il Padre gli ha messo nel cuore. È un uomo concreto ma non è schiavo del fare perché è costantemente sintonizzato col cielo. Essere sognatori non vuol dire avere la testa tra le nuvole ma immaginare la nostra vita come la guarda il Padre e acconsentire agli slanci di entusiasmo e di cambiamento che Lui ci ispira. Come suggeriva Papa Francesco alle famiglie: "Non è possibile una famiglia senza il sogno. Quando in una famiglia si perde la capacità di sognare, i bambini non crescono e l'amore non cresce, la vita si affievolisce e si spegne (...) E' tanto importante sognare. Prima di tutto, sognare in una famiglia. Non perdetevi questa capacità di sognare!".

Ancora: amo Giuseppe perché è un'ombra, come recita il titolo del bellissimo romanzo di Jan Dobraczyński "L'ombra del Padre". Giuseppe è l'ombra del Padre che accompagna passo passo il Figlio e la Madre. È l'ombra leggera che protegge, ripara, ristora. È l'ombra incollata alla sua famiglia ma è anche disposto a farsi da parte quando lui deve diminuire e il Figlio crescere. La sua presenza è sempre discreta, mai invadente né oppressiva.

Amo Giuseppe infine perché è l'uomo del silenzio. Un silenzio non passivo, ma attivo, colmo di amore, perché il silenzio è il linguaggio dell'amore. Un silenzio che fa da scudo a Giuseppe per difendersi dalle malelingue, un silenzio che lo aiuta a dribblare i pettegolezzi e a non dar credito a chi vorrebbe che lui lasci Maria, un silenzio che lo scherma dal frastuono e lo rende abilitato ad essere ascoltatore docile della Voce del Padre.

Ringrazio il Signore per il dono inestimabile del nostro Patrono, per la gigantesca statura della sua umanità e il profondo valore della sua santità. A san Giuseppe chiedo di proteggere le nostre famiglie e l'intera comunità.

**Don Roberto**